



# IL CERIMONIALE ROTARACTIANO

## PRESENTAZIONE

Il Cerimoniale costituisce la raccolta delle norme e delle consuetudini che consentono lo svolgimento regolare di ogni manifestazione nel campo delle pubbliche relazioni.

La conoscenza e il rispetto del cerimoniale contribuiscono a fornire una sicura risposta a vari interrogativi organizzativi che possono porsi durante la predisposizione di manifestazioni istituzionali e non, permettendo di raggiungere risultati finali corretti rinnovabili nel tempo.

Questa raccolta di indicazioni sulla condotta delle manifestazioni rotaractiane è particolarmente dedicata ai "prefetti", o a quanti, "maestri delle cerimonie", sono responsabili dell'applicazione delle norme scritte e tramandate che costituiscono la base del successo di ogni manifestazione.

La conoscenza di queste note dovrebbe essere patrimonio di tutti i Rotaractiani, nella consapevolezza che una giusta conoscenza ed applicazione delle norme e delle abitudini diminuiscono le incertezze, annulla eventuali contrasti, dà serenità, il tutto nell'intento di vedersi riconosciute le caratteristiche dell'efficienza, della signorilità e del prestigio.

## REGOLE GENERALI

### **Distintivo**

I Rotaractiani devono avvertire il dovere di portare *sempre* il distintivo del Rotaract ed i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il Paul Harris) in occasione di manifestazioni rilevanti. In questi ultimi casi i Presidenti di Club indosseranno il collare (ove presente).

### **Stendardo e bandiere**

Nel luogo della riunione conviviale o delle altre manifestazioni rotaractiane devono trovarsi esposti lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri compresi nel Distretto. È stata recentemente promulgata la Legge 5 febbraio 1998, n.22, che prescrive l'abbinamento della bandiera italiana con quella europea, con la precisazione che quella nazionale deve essere collocata alla destra di quella europea ed entrambe alla destra del Presidente.



La disposizione in caso di più bandiere, comunque, è la seguente (ponendosi di fronte alle bandiere e considerando A la più importante):

- due bandiere           A B
- tre bandiere           B A C
- quattro bandiere      C A B D
- cinque bandiere      D B A C E

### **Ospiti del Rotaract Club**

In occasioni particolari (come la "Cena degli Auguri" o speciali manifestazioni di interesse pubblico) sono invitati, con le Autorità, i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste reciprocità di inviti per manifestazioni simili) con la precisazione che questi hanno la precedenza sui Presidenti di Associazioni non di servizio.

### **Inni**

Per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente:

- inno dello Stato estero compreso nel Distretto;
- inno nazionale;
- inno europeo;
- inno del Rotary International.

È doveroso ascoltare gli inni stando in piedi ed evitando applausi al termine degli stessi.

In chiusura di esecuzione, se alla manifestazione sono presenti ospiti non rotaractiani, è opportuno indicare verbalmente i riferimenti degli inni.

### **Ruota rotaractiana**

La "ruota rotaractiana" delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dalla persona sistemata alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla.

In occasione della visita ufficiale del Rappresentante Distrettuale è invece il Presidente ad iniziare la serie delle firme ed è il Rappresentante Distrettuale ad apporre l'ultima firma.

### **Campana**

Il suono della campana da parte del Presidente segna l'inizio ed il termine della riunione.

È buona norma che in conclusione di una riunione ci si levi in piedi solo dopo il suono della campana.

### **Fumatori**

Si rimanda a quanto recita il Regolamento del Rotary International (art. 2.040): "... i soci e i loro ospiti sono esortati ad astenersi dal fumo durante le riunioni e le altre funzioni organizzate in nome del R.I."



## L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARACT CLUB

### Aspetti generali

Il Prefetto è il "*maestro delle cerimonie*" ed è il responsabile dei rapporti sociali, in particolare di quelli all'interno del Club. La sua carica, come recita il "Manuale di Procedura", non dovrebbe protrarsi per più di un anno; al massimo ed in casi di particolare utilità per il Club per un biennio. È l'organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell'orario stabilito ed in un'atmosfera di serenità e amicizia. La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza.

L'organizzazione delle *riunioni conviviali* diventa quindi uno degli aspetti più significativi della sua azione.

In questo suo compito deve curare la scelta del luogo di riunione e la localizzazione degli spazi per gli aperitivi e per il convivio propriamente detto, in modo che questo sia accogliente e, di volta in volta, proporzionato alla quantità degli intervenuti. Il locale deve consentire lo svolgimento di tutte le fasi previste dal programma.

Il Prefetto, d'accordo con il Presidente, dispone l'addobbo delle sale per le riunioni, stabilisce i posti a tavola facendo uso delle istruzioni del cerimoniale, fissa i *menu* (mantenendoli in limiti contenuti) e ne controlla, sentito il Consiglio Direttivo, i costi entro limiti equi e proporzionati.

Deve, di norma, trovarsi sul luogo delle riunioni con congruo anticipo per poter sovrintendere agli ultimi preparativi.

Alla sua iniziativa è affidata la soluzione di eventuali problemi organizzativi, contrattempi o difficoltà. Deve avere pertanto senso dell'organizzazione e spirito di iniziativa elevati.

Come un perfetto padrone di casa, porge il primo benvenuto agli ospiti, provvede alla loro iniziale accoglienza, alla segnalazione dei loro nomi al Presidente; cura che gli ospiti siano sistemati in modo da far trovare ad ogni tavolo persone di diversa importanza.

Controlla ed evita che intorno al Presidente ed al relatore della serata si creino dei posti vuoti: è lui che, con cortesia, dispone che altri soci occupino tali posti.

È responsabile dell'attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiere; cura anche la disponibilità di un registratore per la diffusione degli inni.

Nelle riunioni più importanti, quali quelle distrettuali, si assicura che ogni partecipante porti bene in vista il cartellino con le proprie generalità ed il nome del Club di appartenenza, completati, se del caso, dalla carica ricoperta (passata, in corso, futura).

In occasione delle *cerimonie* o delle *riunioni conviviali* sovrintende allo svolgimento del servizio interessandosi a che i soci e gli ospiti si trovino a proprio agio. Recepisce umori, critiche e proposte per migliorare il servizio e cerca di assecondare particolari esigenze di menu che alcuni soci od ospiti possano avere.

In particolari situazioni più impegnative può chiedere la collaborazione di altri soci.

È utile che abbia a disposizione uno stampato con il nome dei soci del Club per registrarne la presenza e che abbia spazi per la registrazione degli ospiti, dei soci che li hanno invitati e della loro provenienza.

Dà il via alle firme dei presenti sulla ruota (in senso orario) e controlla che tutti provvedano.

In occasione di serate importanti il Prefetto prevede, se ne ricorre l'opportunità, un servizio fotografico e la registrazione degli interventi, anche ai fini della preparazione del conseguente servizio stampa.



È importante che il Prefetto, in considerazione delle sue molteplici funzioni, eviti di prendere posto al tavolo della presidenza, allo scopo di avere la massima libertà di movimento.

### **Aspetti particolari**

#### *Organizzazione delle manifestazioni rotaractiane*

Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli Ospiti, secondo il grado che loro compete.

Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:

- il Presidente del Club ospitante sta al centro della riunione;
- il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
- un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente; il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Rappresentante Distrettuale, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- se sono presenti Autorità pubbliche queste vengono anteposte, con l'eccezione del Rappresentante Distrettuale, a quelle rotaractiane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinati con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.

Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, che non dovrebbero superare le otto unità, si preparino altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza muniti di cartellini segnaposti, sistemando gli ospiti al tavolo di destra o di sinistra nel rispetto del rango desunto dalla consultazione dell'elenco degli invitati.

In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

#### *Svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie*

Sul tavolo, davanti al Presidente, è posta la campana e, immediatamente alla destra di questa, il guidoncino del Club.

La riunione rotaractiana inizia con il rintocco della campana.

Il Presidente, dopo l'esecuzione degli inni, prende la parola su vari temi esponendoli in questo ordine:

- presentazione dei Rotaractiani in visita da altri Club, presentazione degli ospiti del Club e degli ospiti dei soci (se sono pochi è bene salutarli con un breve applauso uno alla volta, se sono molti il Presidente inizierà il saluto di benvenuto premettendo che li nominerà prima tutti e richiederà al termine un applauso collettivo);
- informazioni rotaractiane (annunci, corrispondenza, argomenti particolari);
- presentazione di eventuali nuovi soci con lettura della rituale "formula di ammissione" (se nella consuetudine del club);
- presentazione del Relatore;
- relazione ed eventuali commenti;
- conclusioni e ringraziamenti (con eventuale scambio di guidoncini o omaggi);
- commiato col suono della campana.

#### *Visita ufficiale del Rappresentante Distrettuale*



La visita del Rappresentante Distrettuale è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore Autorità rotaractiana del Distretto viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Club.

Il Delegato di Zona è sempre presente.

La visita richiede una precisa organizzazione: inizia con l'incontro con il Presidente del Club ed i componenti del Consiglio Direttivo, e con i Presidenti delle varie Commissioni i quali ultimi riferiscono sui progetti di loro competenza e sullo stato di realizzazione degli stessi.

La riunione conviviale che segue è riservata esclusivamente ai soci ed eventuali consorti.

Sul tavolo della presidenza dovrà essere posto, se possibile, anche il guidoncino del Rappresentante Distrettuale.

Il Presidente del Club occupa il posto centrale ed il Rappresentante Distrettuale siede alla sua destra. Adeguata sistemazione sarà data al Delegato di Zona.

Al termine della conviviale il Presidente prende per primo la parola, quindi la cede al Rappresentante Distrettuale per la sua prolusione.

### *Manifestazioni interclub*

Nelle riunioni Interclub devono essere esposti gli stendardi di tutti i Club partecipanti e devono essere presenti, sul tavolo della Presidenza, i relativi guidoncini.

Nella disposizione dei posti al tavolo della presidenza, il Presidente del Club ospitante sta al centro, alla sua destra sta il conferenziere della serata, alla sua sinistra il Rappresentante Distrettuale se presente, quindi, alternati a destra ed a sinistra, i Presidenti degli altri Club.

In queste manifestazioni il Prefetto del Club ospitante, in accordo e collaborazione con i Prefetti degli altri Club presenti, dovrà attivarsi per migliorare la conoscenza e l'affiatamento tra i soci dei diversi Club.

### *Manifestazioni distrettuali*

Come è stato detto in precedenza, nelle manifestazioni distrettuali devono essere esposti tutti i simboli già indicati.

È necessario anche che siano predisposti e collocati ben in evidenza, ai vari ingressi della città sede della manifestazione e nei pressi dell'edificio ove la manifestazione stessa ha luogo, cartelli direzionali con il simbolo del ROTARACT, di dimensioni sicuramente visibili.

Al tavolo della presidenza devono essere sistemati, davanti ai singoli posti, cartellini indicanti i nominativi dei presenti.

Prima dell'inizio dei lavori, l'apertura formale di dette manifestazioni ha luogo con il rintocco della campana, seguito dagli *onori alle bandiere* con i previsti inni ascoltati *in piedi* da tutti i presenti.

Al termine dei lavori, le manifestazioni hanno termine con gli *onori alle bandiere*, seguiti dal rintocco finale della campana.

### *Cerimonia di presentazione di nuovi soci*

Anche la cerimonia di presentazione di uno o più nuovi soci è importante per la vita del Club e per il Socio che deve essere ammesso. La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

- annuncio da parte del Presidente della presentazione di uno o più nuovi soci ed invito ai Soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;



- consegna del distintivo e del materiale rotaractiano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, Annuario, altro materiale);
- pronuncia di brevi parole di impegno a *servire* in linea con gli ideali del Rotaract da parte del nuovo socio (secondo la tradizione del Club).

#### *“Cena degli auguri”*

A questa importante manifestazione vengono invitati dal Club il Delegato di Zona, le massime Autorità Cittadine ed i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste la reciprocità di invito), con consorti.

Inoltre i Soci del Club possono invitare loro ospiti.

Particolare cura dovrà essere posta nella preparazione degli addobbi e nella definizione del *menu*. Per la sistemazione al tavolo o ai tavoli della Presidenza attenersi alle disposizioni descritte precedentemente. Ricordare che i coniugi accompagnatori vengono alternati in posizioni di precedenza corrispondenti al rango della personalità partecipante.

Poiché è logico pensare che i soci del Club che arrivano con ospiti desiderino stare in loro compagnia, in queste occasioni è bene che i commensali prenotati vengano preassegnati a tavoli numerati. I nomi dei soci e dei loro ospiti ed il corrispondente tavolo loro destinato verranno esposti in un quadro illustrativo da porre prima dell'ingresso alla sala da pranzo. I soci devono quindi comunicare in anticipo il numero dei loro invitati e le eventuali desiderate aggregazioni tra gruppi di soci e loro ospiti.

#### *Conviviale del “passaggio delle consegne”*

È l'ultima conviviale dell'anno rotaractiano, al termine della quale il Presidente passa idealmente nelle mani del Presidente incoming il testimone di quella staffetta che, anno dopo anno, deve far proseguire il cammino del Rotary Club verso ulteriori traguardi.

Al tavolo della presidenza il Presidente uscente occupa il posto centrale, alla sua destra sta il Delegato di Zona, alla sua sinistra il Presidente incoming e via via gli altri secondo le precedenze più volte precisate. La riunione si svolge secondo lo schema già esposto per le conviviali ordinarie, con la sola differenza che il Presidente uscente pronuncia parole di circostanza, al termine delle quali passa il collare delle insegne rotaractiane (ove presente) ed il distintivo di Presidente al Presidente entrante. Quest'ultimo, a sua volta, consegna al Presidente uscente il distintivo di Past-Presidente e quindi prende la parola. Al termine del suo intervento, entrambi impugnano il martelletto e concludono la serata col suono della campana.